



Consiglio Regionale del Molise

**AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE  
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

**Mozione ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento del Consiglio Regionale del Molise,  
e ai sensi dello Statuto della Regione Molise.**

**Oggetto: Attivazione Protocollo nazionale con i medici di famiglia per campagna vaccinazione  
COVID 19. Impegno al Presidente della Giunta Regionale.**

I sottoscritti Consiglieri Regionali, del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale la seguente mozione:

**PREMESSO CHE**

- stiamo vivendo una delicata e critica situazione storica, che ci vede in prima linea nella difesa di noi stessi, dei nostri concittadini e dell'Italia nella lotta all'emergenza da Coronavirus;
- in data 11 marzo 2020, il Direttore dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus, valutato che il numero di casi di COVID-19 al di fuori della Cina è aumentato di 13 volte e il numero dei Paesi colpiti è triplicato, ha dichiarato "*COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia*";
- sono stati diversi D.P.C.M. dal 23 febbraio 2020 ad oggi;
- il nostro Paese sta attraversando la seconda ondata pandemica di COVID 19 e si trova in una fase di trasmissione sostenuta in comunità, in attesa, della quasi certa, terza ondata che è prevista nei mesi di gennaio-febbraio 2021;
- a differenza di quanto sperimentato nello stesso periodo dell'anno che volge al termine, disponiamo di maggiori conoscenze sulle caratteristiche del virus, di un'offerta diagnostica più raffinata, di strategie terapeutiche meno empiriche e di soluzioni organizzative e precauzionali meglio strutturate e certamente più affidabili;
- non bisogna dimenticare la dura lezione delle due ondate: gli operatori sanitari sono, accanto alla popolazione fragile e persino prima di essa, la categoria maggiormente a rischio, che non solo può costituire il bersaglio principale del virus, ma può anche fungere da amplificatore della sua diffusione;
- la Regione ha un doppio dovere nei confronti della comunità: quello di garantire la necessaria continuità assistenziale e quello di tutelare l'incolumità e la salute dei nostri operatori sanitari per evitare di innescare reazioni a catena;
- gli strumenti messi in campo per il contrasto della pandemia devono essere potenziati dall'adozione di un'ulteriore soluzione che, inizialmente prospettata come disponibile entro tempi non immediatamente esecutivi, si è affacciata come realizzabile nel mese di gennaio 2021: la vaccinazione;

**VISTE** le Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da COVID-19; del 29 luglio 2020, con la quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020; del 13 gennaio 2021, con la



Consiglio Regionale del Molise

quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2021;

**PREMESSO altresì CHE** la situazione di emergenza e la necessità di accelerare i tempi per poter avere a disposizione dei vaccini sicuri ed efficaci hanno reso necessario il ricorso a procedure del tutto innovative e per tale motivo, parallelamente alla realizzazione degli studi pre-clinici e di quelli clinici di fase I, II e III, si è avviata la preparazione della produzione su scala industriale, ai fini della distribuzione commerciale, autorizzata dalle Agenzie regolatorie (per l'Europa l'EMA) che hanno compiuto i necessari approfondimenti, atti a garantire la sicurezza e l'efficacia del prodotto - caratteristiche queste che non possono essere messe in alcun caso in secondo piano - e concesso quindi un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC);

**ATTESO CHE** il ministro della Salute Roberto Speranza ha presentato il 2 dicembre 2020 le linee guida del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa;

**PRESO ATTO CHE**

- la pianificazione della risposta alla vaccinazione pandemica richiede la collaborazione di un'ampia gamma di Unità Operative della ASREM, molte già coinvolte regolarmente nella vaccinazione contro l'influenza stagionale mentre per altre sarà la prima volta;
- è necessaria, pertanto, una pianificazione specifica per rendere operativa una risposta vaccinale al COVID-19, che è molto più ampia in portata e complessità rispetto all'influenza stagionale o ad altre precedenti campagne vaccinali.

**VISTO** il Piano Vaccinale ad interim Emergenza Covid-19 Regione Molise;

**APPRESO CHE** a partire dal 10 febbraio 2021 sono state aperte le adesioni per la vaccinazione anti Covid-19 con il vaccino Pfizer/BioNTech e Moderna per gli assistiti molisani domiciliati in Molise che hanno compiuto 80 anni o che compiranno l'80esimo anno di età nel corso del 2021 (tutti i nati prima del 31/12/1941);

**VISTA** l'intesa siglata tra Governo, Regioni e sindacati per il coinvolgimento dei medici di medicina generale nella campagna di vaccinazione anti Covid, dove si andrà anche a stabilire la platea di cittadini che saranno vaccinati e i compensi per i medici attraverso gli accordi regionali (tra l'altro già sottoscritti in metà delle Regioni), e invece sarà la struttura commissariale a fornire le dosi e i medici dovranno aggiornare l'Anagrafe vaccinale;

**TENUTO CONTO CHE** il protocollo

- in primis si specifica che "la platea dei soggetti da sottoporre a vaccinazione da parte dei medici di medicina generale, in relazione alla fascia di età, alle patologie, alle situazioni di cronicità, alla effettiva disponibilità di vaccini, nonché le modalità logistiche/organizzative per la conservazione e la somministrazione del vaccino" saranno disciplinate dagli accordi regionali;
- per quanto riguarda l'approvvigionamento delle dosi di vaccino per ciascun medico di medicina generale dice che "essa dovrà avvenire in tempi certi e in quantità tali da consentire ad ogni medico la possibilità di garantire ai propri assistiti le somministrazioni del vaccino, coerentemente alle



Consiglio Regionale del Molise

diverse fasi della campagna vaccinale ed ai relativi target di riferimento”. Obiettivo evitare le carenze dell’ultima campagna di vaccinazione antinfluenzale;

- si prevede poi che debba essere garantito “l’aggiornamento, in tempo reale, “dell’anagrafe vaccinale”. Per questo motivo verrà utilizzata la piattaforma nazionale già attiva che sarà “opportunamente integrata con quella ordinariamente utilizzata dai MMG che sono tenuti a registrare in tempo reale le vaccinazioni effettuate. Nelle more dell’integrazione delle piattaforme, per la trasmissione dei dati, i medici dovranno attenersi alle indicazioni tecniche fornite dalla regione o P.A.”;

- per quanto riguarda il luogo di vaccinazione è già la convenzione a disciplinare il tutto per cui “laddove i profili organizzativi e logistici della vaccinazione anti Covid-19 da effettuarsi da parte dei medici di medicina generale non consentissero la vaccinazione presso gli studi dei MMG, anche relativamente alla assenza di personale amministrativo e infermieristico, è previsto l’intervento professionale dei medici di medicina generale presso i locali delle aziende sanitarie (centri vaccinali) a supporto o presso il domicilio del paziente, da regularsi negli accordi regionali”;

- trova applicazione anche per il coinvolgimento nella campagna di vaccinazione nazionale anti COVID-19 anche per le altre figure della medicina generale come i medici di Continuità Assistenziale, Medicina dei Servizi ed Emergenza territoriale;

**APPRESO CHE** per quanto riguarda il nodo del finanziamento nel Protocollo si precisa che esso “è a carico di quota parte del fondo sanitario nazionale. Pertanto, l’assegnazione ai MMG delle vaccinazioni anti Covid-19 rende necessario un finanziamento aggiuntivo ad integrazione del fondo sanitario nazionale. Il finanziamento sarà progressivamente definito sulla base dell’andamento della campagna vaccinale e degli obiettivi e dei target assegnati ai MMG. A tal fine, vi è l’impegno del Governo ad adottare uno o più provvedimenti di urgenza per lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura degli oneri derivanti dall’esecuzione della vaccinazione quantificati sulla base del trattamento economico riconosciuto dal vigente ACN”;

**CONSIDERATO CHE**, in sostanza, ad oggi manca l’impegno economico e inoltre il compenso ai medici sarà disciplinato dagli accordi regionali fatto salvo la tariffa minima di circa 6 euro prevista dalla convenzione;

**CONVINTI CHE** bisogna rafforzare la risposta e l’adesione alla campagna di vaccinazione per tutte le fasce deboli e la restante parte della popolazione, attivando anche centri vaccinali, per rendere più accessibile la procedura, superando le varie difficoltà logistiche, di rete relazionale, di salute che potrebbero porsi in questa fase;

**CONSIDERATO CHE**

- nella Regione Molise il numero di persone contagiate continua a salire e così anche i decessi; attualmente, 22 febbraio 2020, il numero dei contagiati è arrivato a oltre 9000 e che gli attualmente positivi sono oltre 1500 e si sono registrate in totale oltre 310 decessi;

- il Sistema Sanitario della nostra Regione è messo a dura prova dall’emergenza Coronavirus;

**STANTE** l’alta incidenza che si sta registrando in Molise dei decessi per Covid-19 rispetto al dato dei malati positivi e rispetto al numero della popolazione;

**APPRESO** che in Gran Bretagna si sta procedendo alla seconda somministrazione a tre mesi di distanza dalla prima, al fine di poter aumentare nel breve periodo il numero delle persone parzialmente immunizzate;



Consiglio Regionale del Molise

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali

### **IMPEGNANO**

il Presidente della Regione Molise:

- ad attivare rapidamente il Protocollo nazionale per il coinvolgimento dei medici di medicina generale nella campagna di vaccinazione anti Covid in Regione Molise;
- a implementare il sistema di prenotazione (diretta o tramite chiamata ASReM) della possibilità di prevedere una procedura per cui si possibile scegliere lo studio di medicina di base dove effettuare il vaccino;
- a prevedere, in accordo con i Comuni, dei punti vaccinali sul territorio;
- di valutare ogni altra possibilità di supporto alla campagna di vaccinazione per la fase attuale e anche per quelle successive, al fine di ottenere una migliore risposta alla campagna di vaccinazione.
- di ipotizzare un'implementazione della campagna vaccinale, se le evidenze scientifiche e gli organismi di controllo statali (AIFA) autorizzeranno nelle prossime settimane la possibilità di procedere alla prima somministrazione dei vaccini a tutta la popolazione, posticipando la seconda dose sulla scorta delle nuove indicazioni scientifiche, in modo da immunizzare, seppur parzialmente, l'intera popolazione molisana nel più breve tempo possibile.

*Campobasso, 23/02/2021*